



Regione Lombardia

DECRETO N. 2405

Del 25/02/2020

Identificativo Atto n. 212

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

INTERVENTI RELATIVI AL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI. DETERMINAZIONE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI COMUNI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER L'ANNUALITA' 2019, IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 65/2017.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SISTEMA DUALE E DIRITTO ALLO STUDIO

VISTE:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’art. 1, commi 180 e 181, lett e);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ed in particolare:

- gli articoli 1, 2 e 4 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi educativi integrativi) e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie;
- l’art. 8 che ha previsto l’adozione del Piano di azione nazionale pluriennale che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l’ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi degli Enti Locali nella gestione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia;
- l’art. 12, comma 1 che ha istituito il “Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione” per la promozione del predetto sistema integrato di educazione e di istruzione per la progressiva attuazione del citato Piano di azione pluriennale;
- l’art. 12, commi 3 e 4, il quale prevede che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo, a titolo di compartecipazione della programmazione regionale. Le risorse sono erogate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ai comuni previa programmazione regionale, sulla base delle richieste degli Enti locali;
- l’articolo 13, il quale prevede in particolare che la dotazione del citato Fondo nazionale è pari a 209 milioni di euro per l’anno 2017, 224 milioni di euro per l’anno 2018 e 239 milioni di euro a decorrere dall’anno 2019;

VISTI altresì:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’articolo 1, comma 741, il quale ha disposto l’incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per un importo pari a 10 milioni di euro a decorrere dall’anno 2019 per complessivi 249 milioni;



Regione Lombardia

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni”, di cui all’articolo 8 del D. Lgs. n. 65/2017;
- i decreti del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 dicembre 2017, n. 1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- il decreto ministeriale 18 marzo 2019, n. 220, con il quale è stata costituita la Cabina di regia di cui all’articolo 5, comma 3, della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017;
- il d.d.d.o. n. 14499 del 20/11/2017 “Approvazione dell’elenco dei comuni ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni -annualità 2017, in attuazione del D.Lgs. 65/2017”;
- il d.d.u.o. n. 16506 del 14/11/2018 “Programmazione regionale degli interventi relativi al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni annualità 2018, in attuazione del D. Lgs. 65/2017. Determinazione delle previsioni finanziarie e dell’elenco dei comuni ammissibili al finanziamento del Fondo nazionale”;

CONSIDERATO che il Piano di Azione nazionale, di cui alla predetta delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, definisce, per il triennio 2017/2019, la destinazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il sistema integrato di educazione e di istruzione;

RICHIAMATO il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. n. 1160 del 19/12/2019 di riparto alle Regioni per l’annualità 2019 del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni, di cui all’art. 12, comma 3, D.L.gs. 65/2017;

RILEVATO che il predetto decreto 1160/2019:

- ripartisce tra le Regioni le risorse del Fondo nazionale per l’annualità 2019, pari complessivamente a 249 milioni di euro, assegnando alla Regione Lombardia una quota pari a € 41.730.117,48 sulla base dei seguenti criteri:
 - a) l’importo di 209 milioni di euro è ripartito come da piano base delle risorse, per l’attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al decreto ministeriale n. 1012/2017;
 - b) l’importo di 30 milioni di euro è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero a tre anni, pari al 24%, e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale;
 - c) l’importo di 10 milioni di euro è ripartito in proporzione alla popolazione residente di età compresa tra zero e tre anni;
- specifica che gli interventi finanziati con il Fondo statale e le relative finalità sono quelli



Regione Lombardia

di cui all'art. 2 del decreto n. 1012 del 2017, definiti ed articolati sulla base degli atti di programmazione regionale;

- stabilisce inoltre che:
 - d) le Regioni assicurano, a decorrere dall'anno 2019, un finanziamento pari almeno al 30% delle risorse assicurate dallo Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017;
 - e) le Regioni -sentite le ANCI regionali- comunicano al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la programmazione regionale di cui all'articolo 4, comma 6, della citata Delibera;
 - f) le risorse sono erogate dal Ministero direttamente ai comuni indicati nella programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs. 65/2017. Per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato un importo non inferiore a € 1.000,00;
 - g) ai fini del riparto delle risorse del fondo statale disponibili per il 2020, si tiene conto degli esiti del monitoraggio del Ministero, relativamente all'impiego delle risorse del 2017;
 - h) entro il 30 settembre 2021 le Regioni trasmettono al Ministero la scheda di monitoraggio degli interventi posti in essere nel 2018;

RICHIAMATE altresì le leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n.30 ed in particolare:
 - a) gli articoli 6 e 7 che attribuiscono ai comuni, per i gradi inferiori dell'istruzione scolastica, la programmazione e la gestione dei servizi di istruzione- e relativi servizi connessi e funzionali- espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
 - b) l'articolo 7-ter, il quale dispone che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;
- 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33", ed in particolare l'articolo 4 che prevede -tra i compiti delle unità di offerta sociale- la promozione di azioni volte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate



Regione Lombardia

a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;

- 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori nell’assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

RICHIAMATI -in via ulteriore- gli atti di programmazione strategica regionale, ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell’XI Legislatura – approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell’azione di governo il consolidamento della rete dei servizi per l’infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e delle famiglie, quale necessario punto di ingresso nel sistema di istruzione;

RILEVATO che con D.G.R N. XI/2108 del 09/09/2019 è stata approvata – nel quadro delle indicazioni richiamate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2017 e in attuazione del D. Lgs. 65/2017 - i criteri per la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni in Lombardia e le relative tipologie prioritarie di intervento per l’annualità 2019, nonché i criteri per l’assegnazione a favore dei comuni lombardi delle risorse del relativo Fondo statale, come di seguito specificato:

1. costituiscono tipologie prioritarie di intervento, in coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale:
 - a) abbattimento e/o riduzione delle rette e sviluppo dei servizi. I comuni utilizzano le risorse del Fondo nazionale – in un’ottica di complementarietà con la misura Nidi Gratis e con il bonus nidi di cui all’art. 1, comma 343 della l. 160/2019- per contribuire ad accrescere il numero di nuclei familiari che hanno accesso ad interventi diretti ad abbattere e/o ridurre gli oneri a carico delle famiglie con ISEE fino a € 20.000,00 e con figli che frequentano nidi comunali o privati convenzionati. A tale principale priorità deve essere destinato almeno il 60% delle risorse assegnate per la fascia da zero a tre anni;
 - b) stabilizzazione e consolidamento delle sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell’infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l’infanzia, in particolare nei territori privi o carenti di strutture di servizio per la prima infanzia;
 - c) ampliamento e sostegno della rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia d’età compresa tra 3 e 6 anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell’infanzia statali;
2. ulteriori interventi ammessi dalla programmazione regionale 2019 afferiscono a:
 - a) interventi di formazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui alla legge 107/2015 e promozione dei coordinamenti pedagogici;
 - b) interventi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa e progetti per lo sviluppo dei Poli dell’infanzia;
3. il riparto dei contributi del Fondo statale è effettuato in base ai seguenti parametri:



Regione Lombardia

- a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
- b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni nonché delle pratiche ammesse alla misura "Nidi Gratis" di cui:
 - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia all'1/1/2019: asili nido, micro-nidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 - il 5% relativo al numero di pratiche rendicontate dai comuni aderenti alla Misura "Nidi Gratis";
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2018/2019) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2018/2019);
 - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2018/2019);

RILEVATO che la citata deliberazione demanda a successivo decreto dirigenziale l'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento alla determinazione delle previsioni finanziarie e all'approvazione dell'elenco dei comuni ammessi al finanziamento;

VALUTATA l'istruttoria svolta dalle competenti Direzioni Generali "Istruzione, Formazione e Lavoro", "Politiche Sociali, Abitative e Disabilità" e "Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità", per gli ambiti di rispettiva competenza;

EVIDENZIATO altresì che a seguito dell'approvazione dei predetti decreti n. 14499/2017 e 16506/2018 di riparto a favore dei comuni del Fondo statale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 65/2017 è emersa - per mero errore materiale - la mancata erogazione a favore di n. 73 comuni per l'annualità 2017 e di n. 23 comuni per l'annualità 2018 dell'esatta quota afferente al numero di studenti iscritti alle scuole per l'infanzia paritarie;

VALUTATA l'istruttoria suppletiva svolta dalla Direzione Generale "Istruzione, Formazione e Lavoro",

RITENUTO pertanto di approvare – nel quadro delle indicazioni della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e sulla base dei criteri definiti nella citata D.G.R. n. 2108/2019 - l'elenco dei comuni ammessi al contributo ed al riparto della quota del Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.lgs. 65/2017 spettante alla Regione Lombardia per l'annualità 2019 - pari complessivamente a € 41.730.117,48 - come da Allegato, A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quest'ultimo articolato come segue:

- € 41.334.293,48 quale quota base del riparto del Fondo statale annualità 2019;



Regione Lombardia

- € 395.824,00 a titolo di conguaglio del contributo spettante ai comuni nelle annualità 2017 e 2018 per la quota afferente ai bambini iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie, determinato sulla base del prodotto tra il numero di alunni delle istituzioni scolastiche paritarie aventi sede nei predetti comuni nell'annualità 2018/2019 ed il costo medio regionale per alunno pari a € 44,00;

DATO ATTO che il cofinanziamento regionale - pari per il 2019 ad almeno il 30% delle risorse del Fondo nazionale di cui all'art. 3, comma 4 della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017- viene programmato, ai sensi della succitata normativa regionale, da un lato, attraverso un contributo specifico a favore delle istituzioni educative e scolastiche e, dall'altro, attraverso un sostegno finanziario alle famiglie per l'abbattimento delle rette relative ai servizi;

DATO ATTO pertanto che le risorse regionali da computare a titolo di cofinanziamento - come indicato nella DGR 2108/2019 - sono stanziare in spesa alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1 – capitoli 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330 per un importo di € 9.500.000,00 nonché alla Missione 12, Programma 5 - capitolo 14025 per un importo pari a € 11.500.000,00 del bilancio regionale 2020 e saranno liquidate con appositi provvedimenti a favore delle famiglie e delle istituzioni educative, in coerenza con la predetta legislazione regionale;

STABILITO altresì che:

- le risorse assegnate ai comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Le percentuali di riparto sopra indicate rappresentano anche elemento orientativo e preferenziale rispetto all'erogazione delle risorse da parte dei comuni a livello territoriale;
- le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle già normalmente stanziare dai comuni, in coerenza con le tipologie di intervento individuate per l'attuazione dei principi e delle finalità previste dalla predetta D.G.R n.2108/2019;
- le azioni oggetto della programmazione regionale per il 2019 previste nella predetta D.G.R. n. 2108/2019, ma non rientranti nelle tipologie indicate quali prioritarie, possono essere realizzate dalle Amministrazioni locali in via subordinata, in relazione a specifiche esigenze educative e formative e alla connotazione territoriale della domanda;
- i comuni, in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali interessati nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio;
- i comuni sono tenuti a rendicontare gli interventi aggiuntivi attuati con le risorse del Fondo nazionale sulla base delle tipologie e dei criteri previsti dalla programmazione regionale ed ottemperare altresì all'obbligo informativo rispetto agli indicatori definiti a livello nazionale dalla Cabina di Regia di cui al D.M. n. 220/2019 nonché dall'Allegato "A" della citata D.G.R. n. 2108/2019, per consentire il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e la valutazione dell'incidenza delle azioni;



Regione Lombardia

RITENUTO altresì di demandare a successiva comunicazione l'indicazione delle tempistiche e modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi realizzati dai comuni ed oggetto della programmazione regionale 2019;

RICHIAMATI la l.r. 07/07/2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare – nel quadro delle indicazioni della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e sulla base dei criteri definiti nella citata D.G.R. n. 2108/2019- l'elenco dei comuni ammessi al contributo ed al riparto della quota del Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.lgs. 65/2017 spettante a Regione Lombardia per l'annualità 2019- pari complessivamente a € 41.730.117,48 - come da Allegato, A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quest'ultimo articolato come segue:
 - € 41.334.293,48 quale quota base del riparto del Fondo statale annualità 2019;
 - € 395.824,00 a titolo di conguaglio del contributo spettante ai comuni nelle annualità 2017 e 2018 per la quota afferente ai bambini iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie, determinato sulla base del prodotto tra il numero di alunni delle istituzioni scolastiche paritarie aventi sede nei predetti comuni nell'annualità 2018/2019 ed il costo medio regionale per alunno pari a € 44,00;
2. di computare, per il cofinanziamento regionale, le risorse programmate, ai sensi della normativa regionale, attraverso un contributo specifico a favore delle istituzioni educative e scolastiche e delle famiglie per l'abbattimento delle rette, stanziato in spesa alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1 – capitoli 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330 per un importo di € 9.500.000,00 nonché alla Missione 12, Programma 5 - capitolo 14025 per un importo pari a € 11.500.000,00 del bilancio regionale 2020;
3. di stabilire che:
 - le risorse assegnate ai comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Le percentuali di riparto sopra indicate rappresentano anche elemento orientativo e preferenziale rispetto all'erogazione delle risorse da parte dei comuni a livello territoriale;
 - le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle già normalmente stanziato dai comuni, in coerenza con le tipologie di intervento individuate per l'attuazione dei principi e delle finalità previste dalla predetta D.G.R. n.2108/2019 e



Regione Lombardia

destinate alla realizzazione degli interventi per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni e per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie;

- le azioni oggetto della programmazione regionale per il 2019 previste nella predetta D.G.R. n. 2108/2019, ma non rientranti nelle tipologie indicate quali prioritarie, possono essere realizzate dalle Amministrazioni locali in via subordinata, in relazione a specifiche esigenze educative e formative e alla connotazione territoriale della domanda;
- i comuni, in uno spirito di collaborazione istituzionale di partenariato coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali interessati nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio;
- i comuni sono tenuti a rendicontare gli interventi aggiuntivi attuati con le risorse del Fondo nazionale sulla base delle tipologie e dei criteri previsti dalla programmazione regionale ed ottemperare altresì all'obbligo informativo rispetto agli indicatori definiti a livello nazionale dalla Cabina di Regia di cui al D.M. n. 220/2019 nonché dall'Allegato "A" della citata D.G.R. n. 2108/2019, per consentire il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e la valutazione dell'incidenza delle azioni;

4. di demandare a successiva comunicazione l'indicazione delle tempistiche e modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi realizzati dai comuni ed oggetto della programmazione regionale 2019;
5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione per l'erogazione delle risorse ai comuni, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 65/2017;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

BRUNELLA REVERBERI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge